Juventus, ancora il Barcellona sul cammino: il nuovo 11 di Valverde

Prima gara del girone di Champions League della Juventus che, in trasferta, affronterà martedì sera il Barcellona. Rispetto agli ottavi di finale della scorsa stagione, nella formazione *Blaugrana* sono presenti molte novità. Innanzitutto sulla panchina non c'è più Luis Enrique ma **Ernesto Valverde**, ex tecnico dell'Athletic Bilbao. Quella più grande, però, è senza dubbio l'assenza di **Neymar**, accasatosi al PSG dietro pagamento della clausola rescissoria da 222 milioni di euro. Per sostituire *O'Ney*, dal Borussia Dortmund è arrivato, per la cifra di 105 milioni di euro (più 42 di bonus), **Ousmane Dembele**.

Rosa

Paragonata alla squadra che ha affrontato la Juventus qualche mese fa, il Barcellona attuale ha completamente un'altra faccia. Ha perso una delle sue pedine più forti, Neymar, e, dopo aver visto sfumare in extremis il passaggio in *Blaugrana* di Coutinho, ha acquisito i cartellini di Paulinho dall'Evergrande, Dembelé dal Borussia Dortmund, Semedo dal Benfica, Deulofeu dall'Everton e Marlon dal Fluminense. In porta ter Stegen è una certezza, mentre come suo sostituto c'è l'olandese Cillessen. In difesa, pronti a subentrare ai titolari Semedo, Piqué, Umtiti e Jordi Alba, ci sono Mascherano, Digne e Aleix Vidal. A centrocampo si impongono Rakitic, Busquets e Iniesta, ma in panchina ci sono nomi altrettanto forti come Rafinha, André Gomes, Denis Suarez, il neo acquisto Paulinho e Sergi Roberto che, considerate le buone prestazioni della stagione passata, ha di fronte un anno importantissimo per diventare uno dei migliori in quel ruolo. In attacco la partenza di Neymar lascia il posto da titolare al nuovo arrivato Dembelé, che completerà il tridente assieme a Messi e L. Suarez. Deulofeu e Alcacer saranno pronti per subentrargli. Il valore complessivo della rosa secondo *Transfertmarkt* è di 706 milioni.

Stella della squadra



La stella della squadra è, senza ombra di dubbio, Lionel Messi. Il 5 volte Pallone d'Oro è un giocatore tecnico, veloce e molto agile, ed ha ottime qualità nel controllo palla e nell'accelerazione. Mancino, con l'esterno sinistro si porta avanti il pallone, cambia direzione ed esegue dribbling, mentre con l'interno del piede fornisce per lo più assist per i compagni e finalizza le sue azioni. A volte arretra fino a centrocampo e va a prendersi da solo il pallone, per poi avanzare e cercare l'assist o il goal.

Stile di gioco

In fase difensiva Valverde porta avanti da tempo l'idea di un calcio che ha la pressione come parola chiave; per questo nelle sue squadre si è visto un pressing molto alto per ostacolare sul nascere la manovra avversaria, con l'obiettivo di chiudere le corsie laterali. Dal punto di vista prettamente tattico il tecnico ha trovato già incorporati nella sua nuova squadra alcune delle sue idee. Una tra tutte è l'abbassarsi di Busquets per giocare come terzo centrale in fase di impostazione o, ancora, l'alzarsi degli esterni bassi per guadagnare campo in avanti. L'inserimento di Dembelé è fonte di curiosità un po' per tutti: una delle possibilità nel presumibile 4-3-3 sarà quella di occupare una delle due fasce, oppure di variare nella stessa partita su entrambe le corsie cosi da disorientare le difese avversarie.

Andamento in campionato

Tre partite e tre vittorie, questo il cammino del Barcellona in Liga. Nel debutto di questa stagione contro il Betis Siviglia i catalani, con un Deulofeu in grande spolvero, si impongono per 2-0 grazie all'autorete di Tosca e al goal di Sergi Roberto. Nella seconda gara, in trasferta contro l'Alaves, i *Blaugrana* riescono a trovare la seconda vittoria in campionato grazie ai due goal di Messi nella ripresa dopo l'errore dal dischetto del primo tempo. L'ultima gara è terminata 5-0 contro i rivali cittadini dell'Espanyol grazie ad un super Messi (tripletta), Piqué e Suarez (appena tornato dall'infortunio); durante il match ha fatto il suo esordio anche il

giovane Dembelé.

Formazione tipo

Da ormai molti anni il Barcellona ha l'abitudine di presentarsi in campo con un 4-3-3 dotato di eccellenti palleggiatori in mezzo al campo e di terzini di spinta. I fari puntati sono però sul reparto offensivo che presenta calciatori veloci e con un gran senso del goal, rendendo dura la vita ai difensori avversari.

Barcellona (4-3-3): ter Stegen; SEMEDO, Piqué, Umtiti, Jordi Alba; Rakitic, Sergio Busquets, Iniesta; Messi, L.Suarez, DEMBELE. Allenatore: Ernesto Valverde

Precedenti tra Juventus e Barcellona



Importanti quanto recenti gli incroci tra bianconeri e spagnoli: è della scorsa primavera il quarto di finale con cui la squadra di Allegri ha vendicato la finale del 2015, persa 3-1 a Berlino contro i *Blaugrana*. Senza dimenticare, nel 2003, la grande serata di Zalayeta, quella con la quale la Juventus superò il *Barça* ai supplementari, grazie a una rete dell'uruguaiano che regalò alla Juve la semifinale col Real Madrid, sulla strada che portò alla finale di Manchester.

20/10/1970 Coppa delle Fiere: Barcellona-Juventus 1-2

04/11/1970 Coppa delle Fiere: Juventus-Barcellona 2-1

05/03/1986 Coppa dei Campioni: Barcellona-Juventus 1-0

19/03/1986 Coppa dei Campioni: Juventus-Barcellona 1-1

10/04/1991 Coppa delle Coppe: Barcellona-Juventus 3-1

24/04/1991 Coppa delle Coppe: Juventus Barcellona 1-0

09/04/2003 Champions League: Juventus- Barcellona 1-1

22/04/2003 Champions League: Barcellona-Juventus 1-2 (dts)

06/06/2015 Champions League: Juventus- Barcellona 1-3

11/04/2017 Champions League: Juventus Barcellona 3-0

19/04/2017 Champions League: Barcellona-Juventus 0-0

Roma, arriva l'Atletico Madrid di Simeone: Griezmann la stella

Prima gara del girone di Champions League per la Roma che, davanti al proprio pubblico, affronterà martedì sera l'Atletico Madrid. I giallorossi di Di Francesco troveranno davanti una squadra che non si è rinforzata ma che ha la sua forza nel collettivo pronto a seguire mister Simeone anche all'inferno. All'*Olimpico* è atteso un esame importantissimo visto che, secondo molti, questo può essere lo scontro che deciderà chi potrà passare il girone insieme al favoritissimo Chelsea di Antonio Conte. Importante, in tal senso, schierare la formazione migliore possibile per contrastare il gioco molto "italiano" dell'Atletico.

Rosa

La squadra a disposizione del *Cholo* Simeone è pressoché la stessa della stagione passata. Come ben sappiamo, infatti, l'Atletico Madrid è stato bloccato dal TAS per i movimenti del mercato in entrata. Nonostante questo ha comunque concluso l'acquisto di Vitolo dal Siviglia, immediatamente girato in prestito al Las Palmas fino a gennaio, data del termine dello stop. I biancorossi hanno poi provato a ripetere questa formula anche con Diego Costa, ma il Chelsea si è sempre opposto all'ipotesi. Le cessioni di Hernandez, Oliver Torres, Kranevitter e Javi Manquillo hanno portato però circa 70 milioni nelle casse degli spagnoli. Ma andiamo nel dettaglio; in porta è sempre presente Oblak seguito da Moyà che si è dimostrato

un’ottima alternativa. In difesa, il reparto più funzionale dei biancorossi, oltre a Juanfran, Savic, Godin e Filipe Luis, è importante la presenza di Vrsaljko e Gimenez, seguiti poi da Lucas Hernandez, che piano piano sta cercando di farsi posto in una delle difese più solide d’Europa. Il centrocampo si poggia su due calciatori eccellenti come Koke e Saul, seguiti dal capitano Gabi. In avanti, tra Griezmann, Carrasco e Torres, si fanno spazio anche Gameiro, Correa e Nico Gaitan. Il valore di mercato totale della rosa, secondo *Transfermarkt*, è di 511 milioni.

Stella della squadra



Antoine Griezmann è senza dubbio il calciatore più importante per l’Atletico. Le *Petit Diable* è una seconda punta dal fisico gracile ma con una raffinata tecnica, uno straordinario mancino e una grande velocità. E’ un buon incursore d’area come testimoniano le reti messe a segno in carriera, anche se, a volte, tende a estraniarsi dal gioco. Il suo talento nel portare palla dalla trequarti per attaccare la porta, hanno forzato Simeone a scegliere un sistema che cerchi il più possibile di portare il francese a concludere.

Stile di gioco

Il *Cholismo* è ormai un marchio conosciuto in tutta Europa e le sue parole chiave sono comunione, lavoro di gruppo e rifiuto del compromesso. Difesa solida e uomini intenti principalmente a correre, a intervenire in maniera dura sugli avversari e a ripartire in velocissimi contropiedi, questo il credo dell’argentino. La formazione si presenta con un 4-4-2. Gli elementi principali sono un costante pressing, una marcatura a zona, un contropiede veloce, il gioco laterale fornito dalla sovrapposizione dei terzini e la densità a centrocampo che porta a stringere gli interi reparti della squadra. Il reparto difensivo è quello più importante. Il

centro dell'area è protetto come in nessun'altra parte al mondo: da lì l'Atletico ha subito davvero pochi tiri in tutta la stagione della Liga. Il merito principale non può che essere attribuito a Godin, capace di gestire il reparto alla perfezione.

Andamento in campionato

Dopo le prime tre partite di campionato l'Atletico ha 5 punti frutto di un clamoroso pareggio alla prima, contro il neopromosso Girona, di una vittoria contro il Las Palmas e del pareggio a reti bianche contro il Valencia. Il debutto degli uomini di Simeone è shock: i *Colchoneros* vanno sotto 2-0 a causa della doppietta di Stuani mentre Griezmann si becca un doppio giallo che lascia i suoi in 10; Correa e Gimenez riescono tuttavia ad impattare sul definitivo 2-2. Contro il club canario, invece, le reti di Correa, Carrasco, Koke (doppietta) e Thomas portano all'Atleti la 1° vittoria, con un roboante 5-1 (rete di Calleri per i padroni di casa). 0-0, con pochissime emozioni, il terzo match contro il Valencia con alcuni calciatori chiave nemmeno scesi in campo in vista della Roma come Godin e Gabi. Griezmann assente invece per squalifica.

Formazione tipo

Dall'arrivo del *Cholo* Simeone, l'Atletico Madrid è salito di livello sposando alla perfezione il credo tattico dell'allenatore argentino. Difesa molto chiusa, centrocampo di corsa e grande pressing e contropiede, queste le armi principali dei *Colchoneros* che negli ultimi anni hanno fatto benissimo in Europa.

Atletico Madrid (4-4-2): Oblak; Juanfran, Savic, Godin, Filipe Luis; Saul, Gabi, Koke, Carrasco; Griezmann, Gameiro. Allenatore: Diego Pablo Simeone

Precedenti tra Roma e Atletico Madrid



Roma e Atletico Madrid si sono incrociate 2 volte in Europa, ma non in Champions League ma in Coppa Uefa. Parliamo dei quarti di finale nell'edizione 1998/99, quando i giallorossi di Zeman resero durissima la vita ai *Colchoneros*. In Spagna finì 2-1 per i padroni di casa: Di Biagio, su punizione, dimezzò il doppio vantaggio di Josè Mari e Roberto, mentre nel match di ritorno Delvecchio fece sognare l'*Olimpico* prima della rimonta spagnola firmata Aguilera e Roberto. Decisiva e, tra l'altro, storica, l'indecente prestazione arbitrale dell'olandese van der Ende.

02/03/1999 Coppa Uefa: Atletico Madrid-Roma 2-1

16/03/1999 Coppa Uefa: Roma-Atletico Madrid 1-2

Nizza, la conferenza stampa di Favre e Dante

Alla vigilia del ritorno di Champions League contro il Napoli, **Lucien Favre e Dante sono intervenuti in conferenza stampa**. Ecco le parole del tecnico e del difensore del Nizza:

Le parole in conferenza stampa di Favre

Qualificazione ancora possibile?

"Ci credo, dobbiamo fare qualcosa di buono ma il Napoli è una grande squadra e al 90% sarà la stessa formazione dell'andata".

Balotelli ci sarà?

"Non so se giocherà lui e nemmeno Snejider. Spero siano pronti per domani".

Cosa dovrete fare per vincere rispetto all'andata?

"Bisogna giocare più stretti, lavorare sul possesso palla in modo corale. Altrimenti non serve a nulla".

Come bisognerà fare per fermare Insigne e Mertens?

"Prima di tutto saranno importanti Albiol e Koulibaly, a centrocampo sono rapidi e giocano con passaggi in profondità. Per noi quello è più importante".

Sneijder e Balotelli cosa possono dare alla formazione?

"Non li abbiamo visti tanto insieme in allenamento, ma si conoscono perchè hanno giocato insieme in passato e sapranno fare belle cose per il Nizza".

La possibile assenza di Mertens vi può favorire?

"Non sapevo del ko di Mertens, domani bisognerà fare una grane gara. Il Napoli gioca da anni insieme, dovremo essere forti tatticamente. Facendo bene in avanti ma anche in difesa".

Le parole in conferenza stampa di Dante

Quanto sarà importante non prendere gol?

"Ovviamente tanto, è una gara speciale. Bisognerà fare il massimo per fare gol e non subirne".

E' più forte questo Napoli oppure quello che eliminò il tuo Wolfsburg?

"Io non c'ero. Nemmeno col Bayern Monaco, mi dispiace".

Cosa può dire di Balotelli e Sneijder?

"Wesley è un grande calciatore, a lui piace giocare ed è motivato dal Mondiale del prossimo anno. Vuole migliorare col Nizza, sono due calciatori intelligenti e possono fare bene qui con noi".

Nizza, la conferenza stampa di Favre e Plea

Alla vigilia del match col Napoli, è tempo di conferenze anche in casa Nizza, dopo che nel pomeriggio avevano parlato Sarri e Insigne. Ma vediamo nel dettaglio **le parole in conferenza stampa di Favre e Plea**.

Le parole in conferenza stampa di Plea

Qual è la tua impressione per questa partita, una delle più importanti della tua carriera:

"Non vediamo l'ora di disputare questa partita, è un traguardo importante per il nostro gruppo che è giovane. Sappiamo che il Napoli è una bella squadra con tanta storia, sarà un stadio pieno domani e ci sarà un'atmosfera incredibile, siamo pronti a tutto per fare risultato".

Cosa dovrà fare il Nizza domani per poter fare risultato?

"Bisognerà essere al 120%, bisognerà essere concentrati su ogni pallone ed ogni contrasto. Bisognerà essere concreti sotto porta, la Champions League è un altro livello".

Le parole in conferenza stampa di Favre

Che tipo di partita si aspetta domani visto che lei ha un gruppo giovane? Siete in grado di gestire la pressione?

"Sapevamo che avremo disputato due partite secche di Champions e sapevamo che avremo giocato contro due belle squadre. Abbiamo giocato contro l'Ajax ed abbiamo passato il turno, ed adesso si passa ad un altro calibro. Abbiamo osservato tante partite del Napoli, come giocano con il 4-3-3, come giocano con un solo tocco di palla e difendono la loro compattezza essendo anche molto veloci. Ci aspettiamo una partita difficile, sono molto veloci anche in transizione e

giocano molto di prima intenzione. Dobbiamo trovarci pronti per la partita di domani".

Può cambiare modulo per domani?

"Non lo so, potremmo rimanere con lo stesso modulo, magari si potrà aggiungere un giocatore a centrocampo".

Quanto è grande il rimpianto di non avere Balotelli e Sneijder per questa partita?

"Sfortunatamente i due giocatori non sono pronti, stamattina hanno svolto una seduta individuale ed un lavoro fisico per cercare di averli pronti il prima possibile ma non vogliamo avere fretta, sopratutto con Balotelli per il quale si rischia una ricaduta. Sneijder non gioca da due mesi, anche se ha fatto un lavoro specifico in Olanda ci vorrà tempo per averlo pronto".

Quale giocatore del Napoli teme di più? Un punto debole degli azzurri e quante possibilità crede di avere di passare il turno?

"Comincerei con la terza parte della domanda, sinceramente non sono disposto a dare percentuali. Per quanto riguarda i punti deboli, devo dire che ce ne sono pochi ma tutte le squadre ne hanno, anche se il Napoli non ne ha molti. Non vorrei concentrarmi troppo su un elemento del Napoli, se parlassi di Insigne potrei trascurare Mertens, Callejon, Zielinski, Ghoulam, devo concentrarmi sulla mia squadra. Come allenatore ovviamente conosco il Napoli, ma devo concentrarmi sulla mia squadra".

C'è un divario enorme tra Champions ed Europa League sotto il punto di vista del guadagno, le mette pressione?

"Ovviamente siamo stati contenti quando abbiamo passato il turno contro l'Ajax, siamo passati ed ora non pensiamo troppo al futuro ma crediamo di poter fare qualcosa qui ma la cosa più importante è la prestazione e la possibilità di poter giocare in Europa quest'anno".

Quanto potrebbero incedere queste ultime sconfitte in Ligue 1? Quanto sarà importante l'approccio di domani?

"Prima di queste due sconfitte abbiamo giocato due match contro l'Ajax e nessuno

si aspettava il passaggio. Ci siamo qualificati terzi lo scorso anno, la situazione non è normale creando poi una situazione successiva difficile. Le gare contro l'Ajax si sono svolte durante il mercato, con giocatori che arrivavano e che andavano via. I risultati di quelle due partite sono relative, con il Saint Etienne avremo potuto pareggiare e contro il Troyes potevamo addirittura vincere la partita. Ci vorrà tempo per trovare il livello dello scorso anno, per il momento ci concentriamo su quello che dobbiamo fare domani contro il Napoli".

TERMINA QUI LA CONFERENZA.

Napoli, la conferenza stampa di Sarri e Insigne (LIVE)

Alle ore 17.00 andrà in scena la conferenza stampa di **Maurizio Sarri** e **Lorenzo Insigne** che parleranno alla vigilia del preliminare di Champions League in programma domani sera contro il Nizza. Seguite LIVE le loro parole. Per aggiornare la diretta basta premere F5!

Le parole in conferenza stampa di Insigne

Sull'avvicinamento alla gara:

"C'è entusiasmo e ci aiuta a preparare questa partita che sappiamo è molto difficile, vogliamo metterli in difficoltà. Pressione sul tabù preliminare? No, è una gara importante, ma come tutte le altre e la affronteremo come una finale dando il massimo per affrontare il ritorno con serenità".

Senza Balotelli e Sneijder è un vantaggio per voi?

"No, hanno grandi giocatori. Non conta chi giocherà, ma che noi esprimiamo il

nostro gioco".

Come arrivate a questa gara?

"Abbiamo fatto un grande ritiro, eravamo tutti a disposizione del mister. Abbiamo fatto tante amichevoli, abbiamo messo benzina nelle gambe, arriviamo a questa gara preparati fisicamente e mentalmente. La stiamo preparando bene e proveremo a fare una grande prestazione".

Quali errori non bisogna ripetere rispetto all'Athletic? Che insidie nasconde il Nizza?

"Dobbiamo stare attenti, anche se non ha grandi nomi ha grande talento pur senza Sneijder e Balotelli. Ha una rosa competitiva. Pensiamo a domani, l'andata è sempre fondamentale. Possiamo metterli in difficoltà restando concentrati per 90 minuti, l'abbiamo già visto che se caliamo l'attenzione non siamo più pericolosi".

Meglio giocare la prima in casa?

"Ci saranno tanti tifosi come sempre, non fa testo casa o fuori la prima, l'importante è vincere".

Vi sentite parte delle big europee?

"L'anno scorso abbiamo dimostrato di essere una grande squadra, anche se con momenti di difficoltà in cui non ci siamo mai disuniti. Col Real siamo usciti, ma abbiamo fatto una grande prestazione, dimostrando di poterci stare. Ora pensiamo a queste due partite, dobbiamo fare due grandi gare perchè dobbiamo stare a lungo in Champions".

La delusione col Bilbao?

"Non partecipare alla Champions è sempre dura, anche se poi abbiamo fatto semifinale europee arrivando terzi, non fu un fallimento, ma rimase una grossa delusione. Ci metteremo cuore ed anima".

Su dove migliorare:

"Mentalmente, bisogna affrontare grandi campioni in Champions. Il salto di qualità è mentale, le partite vanno preparate allo stesso modo, ma in Champions

affronti campioni che ti possono decidere il match ad ogni pallone”.

Sullo stadio che sarà pieno:

“Fa piacere sia pieno anche il 16 agosto, i tifosi ci stanno sempre vicini. E’ un orgoglio giocare da napoletano con questa maglia, questa piazza merita trofei importanti”.

Le parole in conferenza stampa di Sarri

Il suo predecessore al preliminare disse ‘se usciamo non è una tragedia’. Può incidere sulla stagione?

“Questa partita riguarda il preliminare, non la stagione. Dopo il ritorno, in un senso o nell’altro, ci saranno ripercussioni da gestire”.

Sull’avvicinamento alla gara:

“I numeri che abbiamo sono superiori a quelli dell’anno scorso a questo punto, ma sono influenzati dalle temperature. Il Nizza ha quattro gare ufficiali e per natura ha accelerazioni. In questo momento può metterci in difficoltà, noi abbiamo fatto solo amichevoli, di cui alcune senza ritmo perchè a Monaco c’erano 37 gradi e non puoi avere ritmo. Se le squadre italiane fanno fatica ai preliminari è perchè è un momento delicato della preparazione, inoltre il sorteggio ci ha dato un rivale forte perchè il Nizza ha eliminato l’Ajax che due mesi fa ha fatto la finale europea. Si parlò di gara difficile per la Juve col Lione, ma il Nizza ha fatto molto meglio in campionato di loro”.

Il Napoli si gioca la qualificazione al San Paolo. Nizza con diverse assenze:

“Non vedo grosse assenze, tranne Balotelli. Sneijder non ha mai fatto una gara con loro. Noi non abbiamo differenze tra i numeri casalinghi e esterni, non c’è una gara decisiva. Non possiamo travolgerli, ma diciamo che in trasferta poi siamo competitivi. Ci manca mentalmente qualcosa nella doppia sfida, domani conterà l’applicazione difensiva”.

Ha tutti i giocatori a disposizione:

“Sì, naturalmente la lista Uefa è ridotta rispetto al campionato”.

Sulle caratteristiche del Nizza:

"Hanno grandi accelerazioni, hanno giocatori di talento, Plea è diverso di Balotelli ma può crearci grandi difficoltà. E' uno che mi ha ricordato tantissimo Defrel. In mezzo hanno Seri che sembra destinato ai top-club europei, hanno tanto talento. Dietro hanno Dante ex Bayern, hanno giocatori importanti ma i più pericolosi sono i giovani che hanno grandi accelerazioni".

Insigne e Callejon hanno più passaggi riusciti in Europa di Messi:

"Sì, ma se danno bonus di un gol ad ogni 100 passaggi siamo messi bene (ride, ndr)".

Se dovesse puntare su uno dei suoi?

"Dipenderà molto dalle temperature, se ci sarà la stessa con l'Espanyol è difficile avere grande ritmo. Sfruttare le palle ferme può essere importante, così come il numero di un singolo. Spero di poter contare su più di uno, i nostri prima o poi il numero lo tirano fuori dal cilindro. La gara è pericolosa, sia all'inizio per brillantezza, ma anche dal 60′ al 70′ in cui noi potremo essere costretti ad abbassare il ritmo. Ci sono margini di rischio enormi. Fondamentale però è l'applicazione e l'attenzione".

Estate condizionata dal preliminare. Otto test, c'è qualcosa in cui non è soddisfatto?

"In certi momenti vengono fuori difetti amplificati, così come i pregi, perchè la condizione non è perfetta. Con l'Atletico è accaduto questo, col Bournemouth, c'è da limare i difetti ma in questo momento ci sono anche carichi di lavoro e fatica".

Sull'ultimo ko del Nizza:

"Col Troyes hanno fatto una buona gara, hanno perso nel finale su una carambola. Sono in salute, hanno creato tantissimo, poi la gara maledetta capita. Fisicamente stanno bene".

FINE DELLA CONFERENZA STAMPA.

Inter, Zhang: “Obiettivo minimo? Tornare in Champions League”

Durante un meeting fra i dirigenti dell’**Inter**, il presidente nerazzurro **Zhang** ha rilasciato alcune dichiarazioni riguardanti il futuro del club: *“L’ ‘Inter è la corona di tutte le attività dell’universo Suning, abbiamo il dovere di operare bene per questo brand. Questa squadra è una componente importante delle attività di Suning Sports, un elemento chiave delle intenzioni di Suning di costruire un’industria sportiva che arrivi ai vertici mondiali. Dobbiamo cercare di essere sempre competitivi a livello mondiale, creare il miglior sistema di formazione e gestione al mondo, e lottare per i titoli più alti in Europa. L’Inter non è solo una squadra, ma una fede, un brand conosciuto nel mondo, un nome globale. Dobbiamo prestare maggiore attenzione allo sviluppo dei giovani, alla loro formazione, alle infrastrutture e alla capacità manageriale. Il club deve garantire un adeguato sostegno finanziario per la formazione dei giovani calciatori. L’Inter sta costruendo la strada per tornare al livello top in Europa per la formazione, anche attraverso la costruzione di uno stadio migliore e di nuove strutture per gli allenamenti, la capacità di usare nuove tecnologie per lo scouting e l’analisi medica, al fine di attrarre i migliori giocatori internazionali. Quest’anno? L’obiettivo minimo deve essere tornare in Champions League*”.

Roma, la conferenza stampa di Di Francesco e De Rossi (LIVE)

Il tecnico della **Roma**, **Eusebio Di Francesco** interverrà nella giornata di oggi in **conferenza stampa** in vista del prossimo impegno di Champions League.

Alle 13.30 l’allenatore giallorosso, in compagnia di **Daniele De Rossi**, parlerà del

match di domani sera, ore 20.45, contro lo Shakhtar Donetsk, valido per l'andata degli ottavi di finale della Champions League (qui le probabili formazioni di Shakhtar-Roma). Seguite LIVE le loro parole. Per aggiornare la diretta basta premere F5!

Comincia la conferenza stampa dell'allenatore:

L'antigelo per evitare che domani non ci siano cali di tensione:

"Nell'arco della gara cali di tensione dobbiamo evitarli, che sia il lavoro difensivo o offensivo. Dovremo essere compatti, concentrati. Ho visto una squadra in grande crescita. Abbiamo alzato i ritmi d'allenamento, rischiando qualcosina mettendo tanto lavoro. Vedo la squadra in crescita, poi il campo dimostrerà tutto".

su Under:

"Ha fatto cose straordinarie, in questo momento determina tanto ma io voglio parlare di squadra, perché scende in campo la Roma e non Under. Certo, per quel che sta facendo dico che siamo felici. Gioca? Non vi darò questa risposta. Neanche Daniele (De Rossi, ndr) sa se giocherà".

Quanto lontano può andare questa Roma in Champions?:

"Giusto ragionare partita dopo partita. Intanto puntiamo ai quarti, sapendo di avere davanti una squadra dalle potenzialità importanti, specie nel pacchetto avanzato. Ce la giocheremo al 50% delle possibilità di passare. Poi vedremo quel che accadrà".

Sul modulo:

"Avremo durante la gara la possibilità di capire se dovremo variare. Detto questo cerchiamo di dare continuità all'ultimo periodo adottando lo stesso sistema di gioco".

Su Florenzi:

"Non sta bene, oggi è rimasto in albergo e al momento non è della partita. Oggi non si allenerà".

Ha riguardato la partita del 2011?:

“No, è passato troppo tempo. Ma ho visto le ultime partite dello Shakhtar e ha fatto ottime prestazioni. Le squadre ucraine rispetto al passato sono magari meno fisiche ma più qualitative”.

Continua il calciatore:

Come state?

“La condizione è buona, mi sento bene e mi sono preparato. Quando non ho giocato ho lavorato forte a livello fisico. Spero di giocare domani. Io arrivo in partita molto tranquillamente, senza particolari pressioni o responsabilità. Ai miei compagni non devo dire nulla, abbiamo avuto un momento di difficoltà ma abbiamo dimostrato di essere uniti. Siamo usciti da questo momento, siamo attaccati alla squadra e alla professione”.

Siete al massimo della vostra condizione?

“Non penso che siamo nelle condizioni migliori dello Shakhtar. Passato questo mese loro non hanno fatto altro che preparare questa partita. Certo, non giocare partite ufficiali per tanto tempo può essere uno svantaggio. Abbiamo già giocato un ottavo di finale contro lo Shakhtar e siamo usciti, per cui non so questa loro sosta quanto ci sia di vantaggio”.

Clima variabile importante?:

“Un po’ conta, è una cosa assolutamente nuova per noi ma alla fine saranno le qualità in campo a far la differenza. Giocheremo 11 contro 11, anche se i primi 4-5 minuti potrebbero essere alterati dallo shock termico, ma poi passa. Altrimenti squadre come Shakhtar e CSKA Mosca vincerebbero sempre la Champions League”.

Sui problemi in Europa. Cosa manca?:

“Si diceva lo stesso prima della fase a gironi e abbiamo eliminato l’Atlético e siamo finiti davanti al Chelsea. Certo, manca un altro scatto che potrebbe dare una svolta alla stagione. Noi vogliamo passare non per mettere in salvo la stagione ma perché vogliamo fare bene. Perché pensare a una stagione sbiadita, anche se in campionato ci siamo allontanati?”

Vendetta dall’eliminazione del 2011?:

“Ci fece male quell’eliminazione, ma ormai è dimenticata. Se ci qualificassimo la mia gioia sarebbe la stessa dei compagni che in quella doppia sfida non c’erano. Non è per me una rivincita”.

“In Europa quest’anno abbiamo fatto cose strabilianti. Ora ci rimettiamo in gioco, con lo Shakhtar c’è il 50% di possibilità”.